



**COMUNE DI LATINA**  
**COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
**“TRASPARENZA”**

---

VERBALE N. 5 DEL 7 FEBBRAIO 2012

L'anno duemiladodici, il giorno sette del mese di febbraio, alle ore 10,00, presso la sala commissioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio di questo Ente, si è riunita, in seduta straordinaria, regolarmente convocata, la Commissione Consiliare Permanente "Trasparenza" per la discussione del seguente O.d.G.:

1. approvazione verbale;
2. richiesta consigliere De Marchis: audizione Avv. Di Leginio su procedure pubblicazione atti e tutela della privacy;
3. varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Presidente Omar Sarubbo. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Sig. Rosario Romano, Segretario Amministrativo del Comune di Latina.

Alle h. 10,30 il Presidente procede all'appello nominale dei presenti:

<b>Omar Sarubbo</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Michele Nasso</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Giorgio Ialongo</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Fausto Furlanetto</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Alessandro Catani</b>	<b>assente</b>
<b>Luca Bracchi</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Roberto Lodi</b>	<b>assente</b>
<b>Corrado Lucantonio</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Giorgio De Marchis</b>	<b>PRESENTE</b>
<b>Maurizio Patarini</b>	<b>assente</b>
<b>Marco Fioravante</b>	<b>assente</b>

Presenti 7 commissari

Presenti l'Avv. Francesco Di Leginio e i consiglieri Calvi e Chiarato.

**IL PRESIDENTE**, avendo raggiunto il numero legale per la validità della riunione, alle h. 10,30 apre la seduta. Non essendoci verbali da approvare passa al 2° punto all'O.d.G., saluta e ringrazia l'Avv. Di Leginio e introduce l'argomento. Passa la parola a De Marchis che ha richiesto il punto all'O.d.G.

**DE MARCHIS** spiega che la richiesta nasce dalla visione di una determina dirigenziale di liquidazione di parcelle professionali. È rimasto colpito nell'osservare che il nome dell'incaricato è coperto da omissis. Questa modalità l'ha ritrovata anche su altri incarichi.

**NASSO** esce alle h. 10.35

**Presenti 6 commissari**

**PATARINI** entra alle h. 10.35



**Presenti 7 commissari.**

**DE MARCHIS** dice di aver letto sul Corriere della Sera che la Regione Calabria aveva speso un sacco di soldi coperti da omissis. Secondo lui le norme sulla privacy, cita articoli di legge e circolari, dicono diversamente e stabiliscono la casistica per tutelare certe figure particolari.

**CATANI** entra alle h. 10.38

**Presenti 8 commissari.**

**FIORAVANTE** entra alle h. 10.40

**Presenti 9 commissari.**

**DE MARCHIS** cita l'esempio di una persona in stato di disagio, che ha avuto un'agevolazione da parte del Comune e si è trovata su Internet attraverso la pubblicazione degli atti comunali, mentre chi riceve incarichi è tutelato. Ritiene che si debba fare un po' di ordine perché gli sembra che per queste situazioni bisognerebbe rispondere più precisamente al dettato legislativo.

**AVV. DI LEGINIO** considera che la privacy è argomento delicato se messo in relazione alla trasparenza e che manca un regolamento che eviti la discrezionalità. Afferma che le attività poste in essere sono frutto di disposizioni. Ritiene che sia comunque una questione di tipo formale più che sostanziale. Ha portato un atto in due versioni: quella pubblicata all'albo con omissis e la copia interna, integrale. Informa che in questi anni chi ha voluto accedere agli atti, ha potuto accedere agli atti completi.

**BRACCHI** esce alle h. 10.48

**Presenti 8 commissari.**

**LODI** entra alle h. 10.48

**Presenti 9 commissari.**

**AVV. DI LEGINIO** illustra una determina che lo riguarda: nella determina all'albo non compare il suo nome mentre in quella interna c'è. Informa che per la trasparenza i suoi compensi sono pubblicati, come quelli di tutti i dirigenti. Afferma che non ci può essere limite alla trasparenza e sottolinea l'importanza della motivazione per l'accesso agli atti. Ribadisce che il dato di cui alla questione odierna è più formale che sostanziale. Sulla privacy vanno considerate situazioni particolari ed è d'accordo per la redazione di un regolamento. Informa che in questi anni c'è stato un solo ricorso per diritto all'accesso. Normalmente è un istituto che non ha creato difficoltà.

Il Cons. Chiarato esce dall'aula alle h. 10.53.

**IL PRESIDENTE** chiede del secondo caso citato da De Marchis.

**AVV. DI LEGINIO** ritiene questo fatto grave perché denota uno status. Ricorda che anche in una graduatoria ci furono parecchi omissis perché si denotava uno status. Si dice favorevole a regolamentare perché non vuole ci sia discrezionalità in queste cose. Segnala un problema: la possibilità di accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali. Secondo lui devono avere una chiave d'accesso per recepire gli atti integrali, senza omissis.

**FIORAVANTE** ringrazia l'Avv. Di Leginio e lo informa che ha fatto una richiesta di O.d.G. per verificare gli incarichi. Ha visto nell'albo molti omissis e si chiede il perché. È rimasto colpito per la discrezionalità di applicazione.

**AVV. DI LEGINIO** risponde che è stata applicata una disposizione della Direzione Generale.

**FIORAVANTE** ritiene che ci siano norme di legge superiori ai regolamenti interni. Pensa che anche i dirigenti sarebbero più contenti se venisse meno la discrezionalità. Auspica che questa commissione produca una lettera al Segretario Generale e che si superi quella disposizione della Direzione Generale.

**LUCANTONIO** reputa gravissimo il fatto citato da De Marchis e riguardo l'accesso dei consiglieri comunali agli atti del Comune è favorevole a quanto detto dall'Avv. Di Leginio. Rileva che questo problema era emerso già tempo fa e che bisogna risolvere questa situazione.

**DE MARCHIS** dice che gli vengono in mente due elementi: la trasparenza sugli atti amministrativi, Legge 241/1990, e dall'altra parte la Legge 69/2009 che ha spinto molto



sulla necessità della trasparenza e pubblicità degli atti. Secondo lui bisogna mettersi a lavorare ad un regolamento che diventi un punto di riferimento per tutti. La pubblicità deve essere massima. L'elemento principale diventa la pubblicità, la privacy è residuale e va rispettata nei casi preposti. Propone di assumere un'iniziativa per il regolamento e per verificare quell'incidente del nome su Internet.

**AVV. DI LEGINIO** afferma che le norme per essere valide negli enti locali debbono essere normate all'interno degli enti stessi.

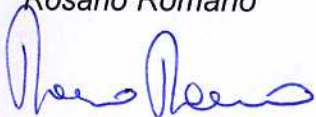
**IL PRESIDENTE** chiarisce che le norme, a volte, non permettono la loro esecuzione e per essere efficaci hanno bisogno di essere regolamentate. Sostiene che bisogna avviare un percorso che non escluda modalità d'intervento. Questa commissione deve scrivere alla Segreteria generale e cominciare a fare sedute per iniziare a redigere un regolamento. Reputa compito della Commissione non solo garantire trasparenza ma fare trasparenza come ad esempio le sedute via web del Consiglio Comunale.

**AVV. DI LEGINIO** sostiene che i consiglieri, rispetto all'accesso agli atti del Comune, non sottostanno ai dettami della L.241/90 perché loro sono organo di controllo ed indirizzo dell'Amministrazione comunale stessa.

**IL PRESIDENTE** chiude la seduta alle h. 11.23

**Letto, confermato e sottoscritto**

IL SEGRETARIO  
Rosario Romano



IL PRESIDENTE  
Omar Sarubbo

